

QUESTA È STATA UNA COPPA DEL MONDO DI ORRORI SUI DIRITTI UMANI

A cura del comitato editoriale - The Washington Post

Mentre la Coppa del Mondo 2022 si conclude, c'è un aspetto fondamentale: tenerla in Qatar è stato un errore enorme. La FIFA, l'organo di governo globale del calcio, ha avuto numerose possibilità di prendere posizione per le dignità umane fondamentali. Non è successo. Il risultato è stato una Coppa del mondo di orrori sui diritti umani.

L'assegnazione di questo importante evento al Qatar nel 2010 è stata sospetta fin dall'inizio, dato che l'omosessualità è illegale lì, le donne non hanno quasi alcun diritto e sono soggette a una "legge sulla tutela maschile" e il lungo record della nazione di violazioni dei diritti umani. Anche l'ex presidente della Fifa Sepp Blatter, che ha presieduto la selezione, ha ammesso che "è stata una scelta sbagliata".

Gli stadi e le infrastrutture circostanti per l'evento sono stati costruiti con pratiche di lavoro abusive e sono costati migliaia di vite, secondo il Guardian e Human Rights Watch. Il Qatar ha corrotto i funzionari del calcio per ottenere la Coppa del Mondo e poi ha corrotto i funzionari del governo per guardare dall'altra parte. All'inizio dei giochi, il governo del Qatar ha censurato il modo in cui le persone si vestivano. I fan che indossavano o portavano simboli del gay pride, slogan sui diritti delle donne o qualsiasi altra cosa non piacesse al governo sono stati arrestati o vietati l'ingresso. Ai giornalisti stranieri è stato chiesto di attenersi allo sport nei loro servizi. E il Qatar ha cambiato le regole all'ultimo minuto per vietare l'alcol dagli stadi.

Niente di tutto ciò dovrebbe sminuire le prestazioni dei giocatori che hanno regalato al mondo momenti sportivi spettacolari, compresi i trionfi lungo la strada degli sfavoriti Marocco e Croazia. Molti hanno chiarito quanto si opponessero alle pratiche eclatanti della nazione ospitante.

I giocatori tedeschi hanno posato con le mani sulla bocca per una foto ufficiale prima di una partita. "Non si trattava di fare una dichiarazione politica: i diritti umani non sono negoziabili", ha detto il team. I capitani di diverse squadre hanno pianificato di indossare bracciali arcobaleno per protestare contro il disprezzo del Qatar per i diritti LGBTQ, ma la FIFA li ha minacciati con cartellini gialli. (I politici tedeschi, britannici e belgi indossavano invece le fasce sugli spalti.) I giocatori iraniani si sono coraggiosamente rifiutati di cantare

il loro inno nazionale prima dell'inizio della loro prima partita per essere solidali con i manifestanti antigovernativi a casa.

Nessuno avrebbe dovuto essere sorpreso dalla mano pesante del Qatar. Ha tentato di corrompere i governi di tutto il mondo. Un vicepresidente del parlamento europeo è stato arrestato con l'accusa di aver accettato centinaia di migliaia di dollari in contanti dal Qatar. Negli Stati Uniti, il Qatar ha speso più di 72 milioni di dollari in attività di lobbying dal 2015, più di Apple e della National Rifle Association, secondo OpenSecrets.

La FIFA ha avuto un'ultima possibilità per salvare un po' di grazia dalla sua vergogna, ma ha rifiutato la richiesta del presidente ucraino Volodymyr Zelensky di condividere un messaggio di pace prima della partita finale. I funzionari della FIFA avevano anche segnalato l'apertura alla creazione di un fondo per fornire compensi aggiuntivi ai lavoratori migranti. Ora sembra che non stia accadendo.

Invece di ammettere gli errori, il presidente della FIFA Gianni Infantino ha usato la sua conferenza stampa all'inizio del torneo per accusare le nazioni occidentali di "ipocrisia", ma non ha potuto deviare da ciò che le persone di tutto il pianeta potevano vedere. In effetti, la Coppa del Mondo è quel raro evento che riunisce gran parte del mondo - dai banchi di trading di Wall Street alle strade di Dhaka, in Bangladesh - da guardare. Ciò rende ancora più essenziale non solo mettere in scena giochi epici per 90 minuti, ma produrre un'esperienza condivisa che sostenga i diritti umani e la dignità.